

## **2.4. Presidente**

Il Presidente, ai sensi dell'art. 15.1 del vigente Statuto sociale di ANAS S.p.A., ha svolto le funzioni di Amministratore Delegato, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati, per legge e per statuto, al Consiglio di amministrazione della Società.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 12 settembre 2013, ha deliberato di riconoscere al Presidente un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ., nella misura annuale corrispondente al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. Successivamente, in linea con quanto stabilito in materia di emolumenti da corrispondere agli amministratori con deleghe delle società controllate dal MEF con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, che, per le società rientranti nella prima fascia (tra cui l'ANAS), prevede quale limite retributivo il 100% del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, in data 1° maggio 2014, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, il compenso annuo lordo spettante al Presidente è passato da euro 311.658,53 ad euro 240.000,00.

## **2.5. Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale, composto da un Presidente e due componenti effettivi, in carica per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, nel corso dell'esercizio 2014, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed alle Assemblee tenendo, complessivamente, n. 21 sedute ed espletando le funzioni di cui all'art. 2403 cod. civ., attività per le quali ha svolto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali.

Il compenso spettante al Collegio sindacale è pari a euro 50.000,000 annui lordi per il Presidente ed a euro 30.000,00 annui lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa degli emolumenti degli organi sociali di ANAS S.p.A. per l'esercizio 2014.

**Tabella 1 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI (ESERCIZIO 2014)**

	<b>Compenso</b>
<b>Consiglio di amministrazione</b>	
Presidente / Amministratore delegato(*)	311.658,53
Consiglieri	27.500,00
<b>Collegio sindacale</b>	
Presidente	50.000,00
Membri effettivi	30.000,00

(\*) Emolumento ridotto ad euro 240.000,00 dal 1° maggio 2014.

### **3 STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE AL 31.12.2014**

#### **3.1. Struttura aziendale**

La Società opera con una struttura centrale, comprendente le funzioni di staff e tre Condirezioni Generali alle dirette dipendenze del Presidente, e una struttura territoriale estesa all'intero territorio nazionale.

##### **3.1.1. La struttura centrale**

Il modello organizzativo prevede tre macro-aree (Condirezione Generale Tecnica, Condirezione Generale Legale e Patrimonio, Condirezione Generale Amministrazione, Finanza e Sistemi), sotto la responsabilità ciascuna di un Condirettore Generale e di un numero molto limitato di funzioni di staff e di servizio tutte a riporto diretto del Presidente.

Le Direzioni e Unità Organizzative alle dirette dipendenze del Presidente sono le seguenti:

- Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione;
- Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali;
- Segreteria Organi Sociali e Affari Societari;
- Segreteria Tecnica del Presidente;
- Pianificazione Strategica;
- *Internal Auditing*;
- Unità Protocolli di Legalità;
- Unità Iniziative Internazionali;
- Organismi Internazionali e Legislazione Comunitaria.

##### **3.1.2. La struttura territoriale**

La capillare presenza della Società sul territorio nazionale è rappresentata dalla costituzione di:

- 18 Compartimenti corrispondenti, di massima, ai capoluoghi di Regione;
- la Direzione Regionale per la Sicilia;
- l'Ufficio per l'Autostrada Salerno Reggio Calabria;
- n. 14 Sezioni Staccate comprese le due sezioni della Salerno Reggio Calabria;

- n. 1 Sezione Compartimentale (Catania)

L'elenco dettagliato delle Unità territoriali è riportato di seguito al paragrafo 3.2.

### 3.1.3. Novità intervenute nel corso del 2015

Nel 2015, il nuovo Consiglio di amministrazione ha riformato le strutture dell'ANAS dando loro un nuovo assetto.

Nello specifico, in data 1 luglio 2015, è stata istituita la figura di Assistente del Presidente, sono state definite le figure del Segretario Tecnico, del Segretario del CdA e dell'Internal Auditing.

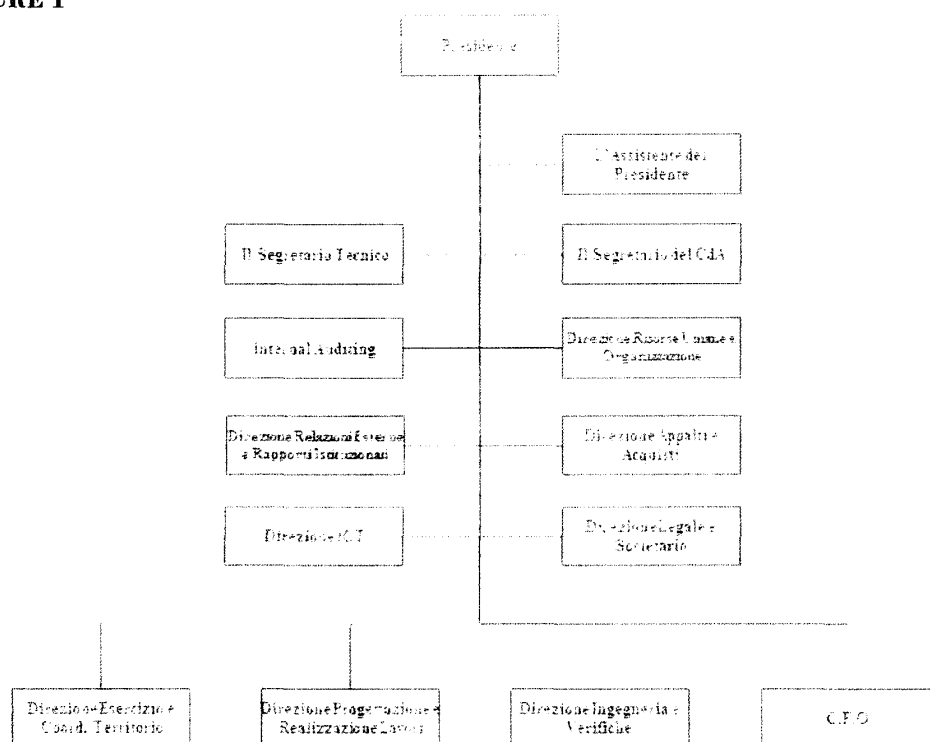
Il riassetto prevede in staff al Presidente cinque direzioni:

- la Direzione Appalti e Acquisti (suddivisa in Appalti e Acquisti);
- la Direzione Legale e Societario (suddivisa in Legale, Societario, Protocolli di Legalità e Organismi Internazionali);
- la Direzione ICT (*Information Communication Technology*);
- la Direzione Risorse Umane e Organizzazione;
- la Direzione Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali.

L'attività gestionale centrale di ANAS è affidata a quattro direzioni:

- Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori (suddivisa in Direzione Progettazione e Direzione Realizzazione Lavori), a cui è affidata la gestione degli investimenti di sviluppo della rete stradale;
- Direzione Esercizio e Coordinamento Territorio, con responsabilità sull'esercizio e manutenzione della rete e a cui riportano i compartimenti/direzioni territoriali;
- Direzione Ingegneria e Verifiche (suddivisa in Ricerca e Nuove Tecnologie, Prezzi Standard, Coordinamento Collaudi, Verifiche di Progetti e Riserve), a cui è affidato il compito di definizione e controllo degli standard di qualità dei processi di investimento e di esercizio e manutenzione;
- C.F.O. (Chief Financial Officer) Direzione Finanziaria.

Si riporta di seguito il nuovo modello organizzativo in vigore dal 1° agosto 2015.

**FIGURE 1**

## 3.2. Risorse Umane

### 3.2.1. Organico complessivo

Alla data del 31 dicembre 2014 il totale del personale ammontava a n. 6.163 unità, delle quali n. 1.308 nella struttura centrale e n. 4.855 nella struttura periferica.

Nei prospetti che seguono è riportato il dettaglio della composizione dell'organico e la suddivisione dello stesso per qualifiche al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014.

**TABELLA 2 – COMPOSIZIONE ORGANICO**

Qualifica	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Dirigenti	184	185	187
Dipendenti	6.031	6.071	5.976
<b>Totale</b>	<b>6.215</b>	<b>6.256</b>	<b>6.163</b>

**TABELLA 3 – SUDDIVISIONE PER QUALIFICHE**

DIREZIONE/COMPARTIMENTO	ORGANICO 2012 - 2013 - 2014											
	31/12/2012				31/12/2013				31/12/2014			
	T.I.	T.D.	Altre tipologie contrattuali *	TOT	T.I.	T.D.	Altre tipologie contrattuali *	TOT	T.I.	T.D.	Altre tipologie contrattuali *	TOT
Direzione Generale di Roma	1.240	31	22	1.293	1.236	25	55	1.316	1.267	14	27	1.308
Compartimento de L'Aquila	248	26	0	274	255	24	0	279	258	17	0	275
Compartimento di Ancona	117	2	0	119	122	1	0	123	120	2	0	122
Compartimento di Aosta	40	20	0	60	39	24	0	63	38	21	0	59
Compartimento di Bari	211	1	0	212	213	0	0	213	208	0	1	209
Compartimento di Bologna	113	11	1	125	116	2	1	119	116	5	2	123
Compartimento di Cagliari	463	0	0	463	456	0	1	457	440	1	1	442
Compartimento di Campobasso	127	26	0	153	134	24	0	158	128	22	0	150
Compartimento di Catanzaro	410	0	0	410	407	1	1	409	401	1	0	402
Compartimento di Firenze	142	3	1	146	141	1	2	144	141	3	1	145
Compartimento di Genova	64	2	1	67	65	1	2	68	67	2	1	70
Compartimento di Milano	176	4	0	180	180	7	1	188	180	8	0	188
Compartimento di Napoli	380	1	0	381	382	3	1	386	386	2	0	388
Compartimento di Perugia	152	2	0	154	153	11	0	164	151	10	0	161
Compartimento di Potenza	199	2	0	201	203	3	0	206	209	3	0	212
Compartimento di Roma	334	11	0	345	337	9	0	346	328	1	0	329
Compartimento di Torino	149	5	0	154	150	6	0	156	147	3	0	150
Compartimento di Trieste	50	10	0	60	52	10	0	62	54	10	0	64
Compartimento di Venezia	147	1	0	148	144	1	0	145	142	1	0	143
Dir. Regionale per la Sicilia	643	0	0	643	637	2	2	641	624	1	0	625
Ufficio Autostradale per la SA-RC	625	1	1	627	611	1	1	613	598	0	0	598
<b>TOTALE</b>	<b>6.030</b>	<b>159</b>	<b>26</b>	<b>6.215</b>	<b>6.033</b>	<b>156</b>	<b>67</b>	<b>6.256</b>	<b>6.003</b>	<b>127</b>	<b>33</b>	<b>6.163</b>

(\*) Parasubordinati, tirocinanti e distaccati

**3.2.2. Costo del personale**

Nell'anno 2014 il costo complessivo per il personale è ammontato a 356,99 milioni di euro, facendo registrare, rispetto al 2013 (357,80 milioni di euro), un decremento dello 0,2%.

In applicazione dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, nonché del D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013 e della Legge n. 147/2013, le attività per il rinnovo del contratto dei dirigenti ANAS sono rimaste sospese nell'anno 2014, ma sono state riprese nel 2015 con lo sblocco a decorrere dal 1 gennaio 2015.

Anche le attività per il rinnovo del contratto dei dipendenti ANAS, a seguito dello sblocco della parte economica delle procedure contrattuali e negoziali, per il triennio 2016–2018, sono riprese nel 2015, a seguito della presentazione della piattaforma sindacale unitaria avvenuta nel mese di giugno dello stesso anno.

Nel prospetto che segue si riporta l'andamento del costo del personale nell'arco del periodo 2012-2014 con l'indicazione, per lo stesso periodo, dei chilometri della rete stradale di competenza dell'ANAS.

**Tabella 4 - Costo del personale nel periodo 2012-2014***(in milioni di euro)*

Anno	Costo Dirigenti	Costo Dipendenti	Costo Complessivo	Rete Stradale (km)
<b>2012</b>	36,79	322,99	359,77	24.926,04
<b>2013</b>	38,38	319,47	357,80	25.033,44
<b>2014</b>	37,03	319,96	356,99	25.369,34

Fonte: Bilancio di esercizio.

Infine, si riporta il prospetto relativo al costo medio unitario del personale.

**TABELLA 5 – COSTO MEDIO UNITARIO**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Costo medio unitario</b>	57.174	57.656	57.525

**3.2.3. Produttività del personale e assenteismo**

Nel prospetto che segue si riportano i dati relativi alla produttività del personale (rapporto tra chilometri gestiti e numero di risorse) suddiviso per Unità territoriali nel triennio 2012-2014.

**TABELLA 6 – PRODUTTIVITÀ DEL PERSONALE**

<b>Sede</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>
Compartimento de L'Aquila	4,06	4,10	4,17
Compartimento di Ancona	4,82	4,68	4,74
Compartimento di Aosta	2,47	2,35	2,51
Compartimento di Bari	13,45	13,39	13,60
Compartimento di Bologna	10,26	10,80	10,65
Compartimento di Cagliari	6,76	6,93	7,23
Compartimento di Campobasso	4,37	4,23	4,43
Compartimento di Catanzaro	3,74	3,79	3,90
Compartimento di Firenze	7,35	7,47	7,94
Compartimento di Genova	5,90	5,87	5,74
Compartimento di Milano	6,03	5,82	5,81
Compartimento di Napoli	4,18	4,15	4,16
Compartimento di Perugia	4,81	4,55	4,86
Compartimento di Potenza	6,32	6,16	6,42
Compartimento di Roma	2,53	2,51	2,71
Compartimento di Torino	5,19	5,12	5,36
Compartimento di Trieste	4,71	3,72	3,59
Compartimento di Venezia	5,36	5,71	5,89
Dir. Regionale per la Sicilia	6,48	6,48	6,66
Ufficio Speciale di Cosenza	0,89	0,94	0,98

Fonte: ANAS S.p.A.

La Tabella 7 mostra i dati relativi alle giornate di assenza (con il dettaglio delle differenti tipologie di assenza) ed al tasso di assenteismo del personale dipendente non dirigente con riferimento agli anni 2013 e 2014.

TABELLA 7 – ASSENTEISMO

Tipologia di Assenza *	2013	2014
Assenze per malattia retribuite	63.407	59.083
Congedi retribuiti ai sensi dell'Art.42, c.5, Dlgs 151/2001	4.393	3.139
Legge 104/92	14.568	15.553
Maternità e malattia figli	13.085	21.197
Altri permessi ed assenze retribuite	17.521	25.999
Sciopero	70	253
Assenze non retribuite	10.721	7.141
<b>Totale</b>	<b>123.765</b>	<b>132.366</b>
(*) Fonte dati: SAP HR		<b>Delta</b>
		<b>6,9%</b>
<b>Tasso di Assenteismo **</b>	<b>5,6%</b>	<b>5,7%</b>

(\*\*) L'assenteismo è calcolato considerando le cause di assenza per malattia, malattia figli e le tipologie di permesso per Legge n. 104/1992.

### 3.2.4. Formazione del personale

Il Centro per l'Alta Formazione, nel mese di gennaio 2014, ha effettuato la rilevazione dei fabbisogni formativi, con cadenza biennale, al fine di predisporre il nuovo Piano di Formazione Aziendale, per gli anni 2014-2015.

Per quanto riguarda la partecipazione alle iniziative di formazione, il Centro per l'Alta Formazione, in accordo con la funzione organizzativa di riferimento, individua, in fase di progettazione di ciascun corso, il target tipo da convocare.

Nell'anno 2014, le partecipazioni alle attività formative sono state 1.980, le ore di formazione/uomo sono state 29.686.

In sintesi le predette partecipazioni sono distribuite nelle aree di formazione indicate di seguito:



**TABELLA 8 – AREE DI FORMAZIONE**

Tipologia di formazione	Numero partecipanti	Ore/formazione uomo
Area Manageriale, delle competenze e del comportamento	137	3.355
Area Tecnico Specialistica, professionale, dell'innovazione, qualità e ambiente	572	13.277
Area della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro	735	8.923
Area Giuridico-Normativa, amministrativa, economica e finanziaria	269	1.707
Area Informatica, ICT e Formazione a Distanza	267	2.424
<b>Totale</b>	<b>1.980</b>	<b>29.686</b>

### **3.2.5. Contenzioso del personale**

Nell'ambito della gestione del contenzioso giuslavoristico relativo all'anno 2014, si rappresenta che il numero di nuove cause passive introdotte è pari a 169, con un petitum presunto complessivo pari a circa 6,5 milioni di euro; nel citato anno di riferimento sono state definite 321 cause, di cui 169 favorevoli per l'ANAS, 119 sfavorevoli e 33 per intervenuta transazione. A queste vanno aggiunte n. 26 transazioni definitesi in sede stragiudiziale.

Nel periodo considerato si evidenzia che l'oggetto del contendere è rimasto in parte costante ed è costituito prevalentemente dalle richieste di conversione dei contratti a termine (co.co.pro, somministrazione, ecc.) in rapporti a tempo indeterminato.

Altre domande giudiziali di rilievo risultano essere quelle generate dall'interpretazione delle norme sul blocco dei trattamenti economici nel periodo 2011-2014 disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e successivamente prorogato dal D.P.R. n. 122/2013.

Si riporta di seguito la tabella relativa alla spesa del contenzioso del personale nel 2014, raffrontata con quella sostenuta nel 2012 e nel 2013.

**Tabella 9 - SPESA PER CONTENZIOSO**

Anno	2012	2013	2014
Costi per sorte capitale	3.463.332	3.151.485	3.152.633
Costi per spese legali	508.520	531.486	694.922
<b>Totale</b>	<b>3.971.852</b>	<b>3.682.971</b>	<b>3.847.555</b>

Fonte: ANAS S.p.A. - Unità Relazioni Industriali e Politiche del Lavoro.

Gli importi sopra evidenziati non sono comprensivi delle spese legali per la difesa della Società.

Per l'anno 2012, € 1.975.931,00 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2012 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2013, € 2.158.780,10 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2013 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

Per l'anno 2014, € 2.125.245,68 imputabile a vertenze definite nell'anno contabile 2014 ed il restante a quelle definitesi negli anni precedenti.

### 3.2.6. Il sistema di gestione per la qualità

ANAS ha da tempo avviato il processo volto a conseguire la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. Nell'ottobre 2012 è stato raggiunto l'obiettivo di integrare le diverse certificazioni in essere in una certificazione unica che permette di avere una visione unitaria e integrata dei processi, dei relativi indicatori e dei successivi obiettivi di miglioramento.

Nel corso del 2013 e 2014 sono proseguite le attività di monitoraggio e aggiornamento del Sistema di qualità ai sensi della norma Uni EN ISO 9001:2008. L'Ente di Certificazione ha effettuato audit specifici ISO 9001 sui processi di ANAS S.p.A. al fine del mantenimento del Certificato di Qualità vigente.

Anas S.p.A. ha ravvisato l'esigenza di individuare le attività volte a prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dalla propria attività. A tal fine ha individuato nella implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale la soluzione della suddetta esigenza.

Nel corso del 2014 è stato deciso di conseguire la certificazione ai sensi della norma ISO 14001 della Direzione Generale del Compartimento per la Viabilità della Toscana.

E' stato costruito un sistema di gestione integrato con gli attuali sistemi di gestione per la qualità e le procedure di sicurezza implementati in ANAS identificando le procedure, i compiti, le responsabilità operative e di controllo, minimizzando il rischio di sanzioni penali per le funzioni apicali di Anas in riferimento ai reati ambientali (ex d.lgs. n. 231 s.m.i).

Nel corso del 2014 il Presidente ha approvato la nuova Politica Ambientale di ANAS ed è stata revisionata la documentazione di sistema.

### 3.3. Modello Organizzativo Gestionale

L'Unità Centrale di Coordinamento di Sicurezza nel 2014 ha proseguito nell'attività volta a verificare e garantire l'efficace attuazione del modello organizzativo gestionale presso tutti i Compartimenti ANAS attraverso un'attività costante di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure con l'utilizzo di report degli uffici periferici.

Con particolare riferimento alla formazione in materia di sicurezza, occorre evidenziare che è stato portato a termine entro l'anno un ampio programma di formazione delle figure dei Coordinatori della Sicurezza in fase esecutiva, che ha visto la partecipazione di oltre 300 specialisti provenienti dai Compartimenti.

Per quanto riguarda i controlli sui cantieri, si è continuato a focalizzare l'attenzione sui lavori e sulla relativa documentazione.

E' stato elaborato un ulteriore programma di auditing presso i Compartimenti e si è dato avvio alle relative attività. In particolare, sono state effettuate 41 verifiche dei cantieri di ciascuna Unità Territoriale di appartenenza. Per tutti i cantieri oggetto della verifica, in funzione delle risultanze e delle criticità riscontrate, sono state predisposte relazioni finali oltre alle segnalazioni alle strutture competenti.

Con riferimento agli infortuni, se ne evidenzia il trend negli ultimi tre anni, dal quale si rileva un aumento nel 2014 rispetto agli anni precedenti. Tuttavia la diminuzione dei giorni di assenza complessiva dei dipendenti infortunati dimostrerebbe, secondo l'Ente, una minore gravità degli infortuni stessi.

**TABELLA 10 - INFORTUNI**

Numero e durata degli infortuni			
Descrizione	2014	2013	2012
Numero degli infortuni (senza itinere)	156	140	171
di cui in itinere	31	34	55
Durata in giorni delle assenze per infortuni (compresi itinere)	4.859	4.948	4.827
di cui infortuni in itinere	1.178	991	1.843

La maggior parte degli infortuni riguarda il personale c.d. "d'esercizio" (capi cantonieri, cantonieri ed operai) i quali esplicano il servizio di istituto lungo la rete viaria.

### 3.4. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze sono stati notevolmente ridotti nel corso degli anni precedenti al 2014.

Per l'esercizio 2014 l'importo delle consulenze si è attestato a 65,9 migliaia di euro, in forte incremento rispetto ai precedenti esercizi. Tale aumento può esser ricondotto principalmente a due pareri richiesti dall'ANAS per le impostazioni contabili e sui riflessi sul bilancio individuale e consolidato della partecipazione nella Società Stretto di Messina posta in liquidazione.

Deve essere rilevato che le consulenze per commesse estere finanziate da fondi privati (commessa Algeria, Qatar), secondo l'Ente, non rientrano nel computo dei tetti di spesa: ciò anche sulla base dell'orientamento espresso dal Mef.

Di seguito viene evidenziato l'andamento delle spese di consulenza consuntivate nell'ultimo triennio.

**Tabella 11 - ANDAMENTO DEL COSTO DELLE CONSULENZE - TRIENNIO 2012-2014**

(in migliaia di euro)

Settore	2014	2013	2012	Var. % 2014/13	Var. % 2014/12	Var. % 2013/12
Tecnico	0,0	0,0	0,0	0,00%	0,00%	0,00%
Amministrativo	35,3	0,0	35,4	100,00%	-0,23%	-100,00%
Legale	30,6	20,4	0,0	50,59%	100,00%	100,00%
<b>Totale</b>	<b>65,9</b>	<b>20,4</b>	<b>35,4</b>	<b>223,96%</b>	<b>86,44%</b>	<b>-42,45%</b>
Commesse Estere	0,0	732,8	101,0	-100,00%	100,00%	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>0,0</b>	<b>732,8</b>	<b>101,0</b>	<b>-100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>625,92%</b>

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione.

**TABELLA 12 - DETTAGLIO CONSULENZE 2014**

(valori in migliaia di euro)

Area di competenza	Oggetto	Durata	Importo
Tecnica	Analisi del fabbisogno di servizi assicurativi	8 mesi	9.950
	Incarico specialistico in materia di mobbing	1 mese	15.000
Legale	Parere impostazioni contabili bilancio di esercizio 2012 e 2013 per partecipazione in Stretto di Messina	2 mesi	20.696
	Parere in ordine ai riflessi sul bilancio individuale e consolidato 2013 Anas per partecipazione nella controllata Stretto di Messina	2 mesi	20.280

### 3.5. I controlli interni nel 2014

#### 3.5.1. Controllo di Gestione

In continuità con gli esercizi precedenti, nel 2014 sono proseguite le iniziative del Controllo di Gestione volte al miglioramento e allo sviluppo dei sistemi di controllo interno, al miglioramento dell'efficienza della gestione, alla razionalizzazione e al contenimento dei costi.

In particolare, a seguito dell'emanazione di nuove misure di riduzione della spesa pubblica, operata dal Governo con il d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 (convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014), sono state ulteriormente intensificate le attività di monitoraggio del rispetto dei limiti di spesa imposti dalle normative, che hanno permesso per il 2014:

il conseguimento di un risparmio, pari a circa 7,4 milioni di euro, da versare al Bilancio dello Stato in adempimento alle disposizioni contenute nella legge n. 135 del 7 agosto 2012;

la riduzione dei costi operativi del 2,5%, per un importo complessivo pari a circa 13 milioni di euro, così come previsto dall'art. 20 del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014.

Nel corso del 2014, il Controllo di Gestione ha inoltre supportato le fasi di sviluppo ed entrata in funzione dell'applicativo "Timesheet", finalizzato alla rilevazione dei costi interni imputabili alle commesse lavori (nuove opere e manutenzioni straordinarie). Il nuovo sistema, entrato a regime a partire dal quarto trimestre 2014, ha già permesso nel Bilancio 2014 una più puntuale determinazione dei costi interni oggetto di capitalizzazione, e dovrebbe consentire, secondo l'ente, nei prossimi esercizi, un monitoraggio ed una rendicontazione sempre più affidabili, completi e tempestivi delle ore consuntivate da tutte le risorse ANAS sulle attività relative alle commesse lavori.

#### 3.5.2. Internal Auditing

L'*Internal Auditing* svolge il proprio ruolo verificando - sulla base di una specifica procedura aziendale e attraverso *audit* e monitoraggi presso le Unità Organizzative centrali e territoriali - il disegno e la piena operatività del Sistema di Controllo Interno a presidio dei rischi aziendali e rilevando i fattori di disallineamento attraverso valutazioni indipendenti.

Nel corso dell'anno l'*Internal Auditing*, con il supporto di un *advisor* esterno, è stato impegnato prevalentemente nello svolgimento di un progetto per l'aggiornamento dell'attività di valutazione del rischio dei principali processi aziendali, con un costante e continuo coinvolgimento delle risorse dell'IA dedicate al Progetto che hanno messo a disposizione dell'*advisor* le puntuali conoscenze dei

processi aziendali. Ad esito di tale attività è stato predisposto il Piano triennale di Audit sui rischi e sono stati avviati alcuni degli audit ivi previsti.

Parallelamente alle attività del suddetto progetto, l'*Internal Auditing* ha portato a compimento il Piano di audit 2013 svolgendo *audit* riconducibili in prevalenza alla verifica della conformità a norme di legge e a procedure e disposizioni interne per quanto attiene gli aspetti di efficacia ed efficienza delle attività oggetto di analisi.

Oltre agli *audit* eseguiti sulla base della rischiosità dei processi aziendali dell'Anas, sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

svolgimento di monitoraggi richiesti dall'Organismo di vigilanza e finalizzati a verificare l'effettiva applicazione del Modello Organizzativo 231 volto, come noto, a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001;

attività svolte dal Servizio Verifiche Materiali e Forniture finalizzate al controllo dei materiali e delle forniture impiegati nella realizzazione di infrastrutture stradali;

specifici interventi di audit connessi a richieste del *management*;

Dall'attività di monitoraggio continuo svolta nell'anno dall'*Internal Auditing* sul Sistema dei Controlli Interni sono emersi profili suscettibili di miglioramento, che hanno riguardato principalmente modifiche da apportare alle procedure e casi di inosservanza delle procedure stesse.

Infine, in materia di *Control Governance*, l'*Internal Auditing* ha continuato a sviluppare rapporti di collaborazione e confronto con il collegio sindacale, con il magistrato delegato della Corte dei conti, con l'Organismo di vigilanza, con il dirigente preposto e con la società di revisione.

### 3.5.3. Organismo di vigilanza (OdV)

L'Organismo di vigilanza (OdV) di ANAS ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello per la prevenzione dei reati, nonché sull'osservanza dei principi enunciati nel Codice Etico.

Di seguito si sintetizzano le principali attività poste in essere dall'Organismo di vigilanza nell'anno 2014.

In merito all'aggiornamento del Modello si evidenzia che, in linea con le previsioni degli artt. 6 e 7 del Decreto n. 231/2001, il documento è stato rivisitato sia per le Parti in cui si articola (Generale e Speciali), sia per gli allegati allo stesso (Mappatura dei processi e Libretto organigrammi), in funzione delle modifiche organizzative intervenute. Il Modello aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2014.

Con riguardo al Codice Etico, si è provveduto ad integrare il documento anche in considerazione dell'avvenuta nomina, da parte di Anas, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché del Responsabile per la Trasparenza.

L'attività di aggiornamento del Modello, ed in particolare della sua Parte Speciale, è proseguita con la redazione/revisione di procedure aziendali volte a “coprire” alcune aree aziendali “sensibili” ai rischi-reato ex d.lgs. n. 231/2001.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza “sul funzionamento ed osservanza del Modello” (art. 6, comma 1, lett. b, D.lgs. n. 231/2001), l'Organo di Vigilanza, ha fatto eseguire all'Unità *Internal Auditing* i monitoraggi “231” svolti con riferimento ai quattro principi di controllo previsti dal Modello stesso:

a) esistenza di procedure formalizzate; b) segregazione dei compiti; c) sistema delle deleghe e procure; d) tracciabilità e verificabilità ex post degli atti.

Le attività di vigilanza sull'attuazione e rispetto del Modello Organizzativo sono proseguite anche attraverso il monitoraggio dei flussi informativi.

#### 3.5.4. Società di revisione

Le attività svolte nel 2014 dalla società di revisione, previste dalla normativa vigente, hanno riguardato, oltre che il bilancio d'esercizio e consolidato, la predisposizione delle istruzioni per la revisione del bilancio delle società del gruppo ANAS S.p.A.; la verifica dell'area di consolidamento e della corretta applicazione del metodo di consolidamento integrale per le società incluse nell'area di consolidamento; la verifica per le società collegate della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto.

Sono inoltre state svolte le attività inerenti la revisione contabile dei conti economici gestionali relativi all'esercizio 2014, al fine di esprimere un giudizio di conformità al modello e ai criteri adottati per il processo di separazione contabile, descritti nel documento redatto da ANAS “Risultanze della contabilità analitica 2014”.

Relativamente alla sezione di sostenibilità del Bilancio integrato 2014, l'attività ha avuto come obiettivo la revisione limitata come indicato nel principio *International Standard on Assurance Engagements 3000*, ovvero la verifica del rispetto dei principi etici applicabili (*Code of Ethics for Professional Accountants* – I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la verifica della conformità del documento alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” versione 3.1 definite nel 2011 dal G.R.I. (*Global Reporting Initiative*).



### **3.5.5. Unità Protocolli di Legalità**

Nel quadro delle competenze attribuitele, l'Unità Protocolli di Legalità garantisce il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia da parte dei Compartimenti.

Fino al 31 dicembre 2014 l'ANAS, in stretto raccordo con le Prefetture, i Contraenti Generali e gli appaltatori ordinari, ha sottoscritto, anche attraverso la partecipazione dei sindacati di categoria degli edili per il monitoraggio dei flussi di manodopera, n. 48 Protocolli di Legalità sull'intero territorio Nazionale.

L'Unità Protocolli di Legalità ha anche partecipato ad incontri presso il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza sulle grandi opere (CCASGO), che assevera la struttura ed il contenuto dei Protocolli di Legalità.

### **3.5.6. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia**

Nel 2014 è continuato il monitoraggio degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia. In particolare:

- (1) inserimento nei bandi di gara e nei capitolati speciali d'asta di riferimenti ai protocolli di legalità;
- (2) verifica dell'inserimento nei contratti della clausola di tracciamento dei flussi finanziari;
- (3) programmi di formazione rivolti alle istituzioni coinvolte nel processo di monitoraggio dei fenomeni di corruzione (polizie e gruppi interforze).

L'Unità Protocolli di Legalità ha costituito nel corso degli anni una “anagrafe degli esecutori” (CE.ANT) che accoglie i dati dei soggetti esecutori dei lavori (persone fisiche e giuridiche) ed in particolare fornisce un'indicazione di quei soggetti che sono stati colpiti da procedimenti interdittivi antimafia. Tale “anagrafe” è stata messa a punto nel corso degli ultimi anni, e, ad oggi rappresenta uno strumento a sostegno dei Gruppi Interforze affiancati ai Prefetti, permettendo un controllo più rigoroso dei dati relativi alla filiera degli operatori.

Nel 2014 la CE.ANT è stata sia implementata sia aggiornata con i dati delle imprese oggetto di provvedimenti interdittivi antimafia. In tal modo Anas è diventata la prima Stazione Appaltante d'Italia a possedere una anagrafe completa dei soggetti colpiti da tali provvedimenti. I soggetti che subiscono provvedimenti di interdizione sono estromessi dal ciclo di produzione delle opere, sia in fase di “pre-qualifica” sia nella fase di esecuzione contrattuale. Attualmente è in corso un “aggiornamento evolutivo” di CE.ANT., al fine di rendere le sue funzionalità maggiormente